



Camera di Commercio
Ravenna

COMUNICATO STAMPA n. 32

Nuove idee per sviluppare la competitività del territorio

(resoconto del convegno di ieri 29/09/2006 svoltosi presso gli industriali)

E' proseguita ieri pomeriggio, nella sede dell'Associazione industriali, la conferenza "Logistics & Mobility", promossa da Confindustria e dalla Camera di Commercio. Nella seconda sessione della giornata la riflessione ha toccato anche il tema delle reti: da quelle aeroportuali a quelle ferroviarie. E nell'ottica dell'integrazione, è stato Massimo Bucci, presidente dell'aeroporto di Forlì, a lanciare l'idea di un "patto" con lo scalo di Rimini. "Occorre esaminare la possibilità di dare vita a un'unica società di gestione, con un'unica politica commerciale". Si tratta in altre parole di superare i campanilismi, una vera e propria barriera culturale, ha detto Cesare Trevisani, presidente della commissione Trasporti della Confindustria regionale. I margini, a vario livello, ci sarebbero: Trevisani guarda con favore a un hub per i voli low cost nel bacino romagnolo.

Per il dirigente la "polverizzazione", a tutti i livelli, non paga, e servono invece 2 o 3 poli per dare vita a un'economia di scala. "Finché facciamo interporti a Lugo, Rubiera e in altre piccole realtà non ne usciamo". L'assessore ai Trasporti Gino Maioli ha ricordato gli sforzi della Provincia, attraverso il Ptcp, per arrivare a creare nel territorio alcuni punti forti, nell'ottica della razionalizzazione. "Resta un fatto: noi un grande polo logistico l'abbiamo, e ha 22 km di banchine...Certo, Rotterdam ha 1300 metri di banchine per operatore e 90 mila metri quadrati di piazzale. Da noi queste cifre scendono rispettivamente a 544 metri e a 62 mila metri quadrati. Insomma, se non facciamo massa critica continueremo a chiederci perché i traffici non scelgono Ravenna".

Ma proprio il "piccolo" Lugo Terminal è stato preso ad esempio dal suo presidente, Enzo Poli. Nato nel 2001, oggi può contare tra l'altro su 7 chilometri di binari e 19 ettari di aree (occupate al 65 per cento). A Lugo è nato uno snodo che ha fatto del trasporto degli inerti il suo core business, con rapporti privilegiati con la Puglia. Tra due mesi sarà attiva una nuova piattaforma logistica a Giovinazzo, mentre stanno per arrivare nuovi container per il trasporto del vino. Sono invece tre i collegamenti settimanali con Villach, per il trasporto dei legnami. Lugo Terminal è riuscita a dialogare proficuamente con Rfi.

Nel corso del pomeriggio ci sono state analisi approfondite anche sulle strategie da porre in essere a livello italiano. Massimo Merlino, dell'Università di Bergamo, ha rilevato che l'Italia è veramente nella condizione ideale per i traffici - "siamo sotto la palma e il cocco ci cade in testa" - ma le condizioni di base vanno assecondate. Le

alternative non sono molte. “E’ terroristico dire che il terreno del Frejus è radioattivo...Insomma, bisogna decidere se si vuole l’autarchia o la globalizzazione. Ma attenzione, nel primo caso prepariamoci a essere tutti molto più poveri”.

Fare sistema, ancora una volta può essere la chiave di volta per lo sviluppo, come ha ricordato Stefano Costa della società T Bridge: un sistema tra territori e tra porti, supportati da reti, comprese quelle informatiche. E’ d’accordo anche il presidente dell’Autorità portuale di Venezia, Giancarlo Zacchello. Che non vuol sentire parlare di competizione tra Ravenna e lo scalo veneto: per vincere le sfide, l’Alto adriatico deve avere “una spinta comune”.

Questa mattina i lavori riprenderanno alle 10, nella sede della Camera di commercio. Il convegno conclusivo avrà come tema le infrastrutture. Oltre a Emma Marcegaglia, vicepresidente Confindustria, parteciperanno il sindaco Fabrizio Matteucci , il presidente della provincia Francesco Giangrandi e Andrea Trombini (presidente Confindustria Ravenna). Sono previsti gli interventi di Gianfranco Bessi (presidente Camera di Commercio), Giuseppe Parrello (presidente dell’Autorità portuale) e dell’assessore regionale ai Trasporti Alfredo Peri.

Ravenna 29/09/2006

AGLI ORGANI DI STAMPA

Il Presidente
Gianfranco Bessi